

I «gusti erotici» di Clinton Gennifer Flowers scrive un libro

Gennifer Flowers, redattrice, ha deciso di rendere pubblici altri particolari della sua relazione con Bill Clinton. Gli americani, a cui sta più a cuore, ma non solo loro, sono stati edotti sui presunti «gusti erotici» del presidente. «Gli piaceva bendarmi, portarmi in cucina, darmi un pezzetto di cibo e poi spalmarci tutto il corpo...», ha raccontato la bella cantante di cabaret in una lunga intervista concessa al quotidiano britannico «Daily Express». La bionda Gennifer non poteva cercare miglior lancio pubblicitario per la sua autobiografia di prossima pubblicazione («Passione e Tradimento»). Il capo della Casa Bianca, racconta la Flowers, «voleva che indossassi biancheria intima e sedessi in una certa posizione e aprissi e incrociassi le gambe. Gli piaceva che lo sculacciassi e voleva essere sculacciato, ma a me non andava perché mi ammacco facilmente. Nel corso dell'intervista la donna ha confidato che durante i dodici anni di amore e sesso con Clinton ha avuto anche parecchi altri amanti e ha aggiunto che nel 1977 l'attuale presidente americano la mise incinta e le diede duecento dollari per pagarle l'aborto.



Un carro armato delle truppe cecene di fronte al palazzo presidenziale

Ivan Shlamov/Ansa/Epa

Assalto alla presidenza di Grozny Resa dei conti tra filorussi ceceni e secessionisti

Battaglia a Grozny, capitale della Cecenia, fra le truppe fedeli al capo di Stato Dudaiev, che tre anni fa proclamò l'indipendenza da Mosca, e le milizie dell'opposizione filo-russa. Assaltato il palazzo presidenziale.

propria indipendenza». Intanto i suoi collaboratori diffondevano la notizia che duemila volontari della milizia popolare cecena erano in marcia ed sarebbero dovuti arrivare nella notte a Grozny per dare man forte alle unità fedeli al presidente.

Secondo le agenzie Itar Tass e Interfax a fine giornata le forze presidenziali conservavano il controllo di gran parte del centro di Grozny mentre i reparti dell'opposizione tenevano saldamente le vie di accesso alla città e numerosi quartieri. Si sparava ancora attorno alla sede della radio-televisione e circolavano voci di resa dei difensori dei palazzi del ministero degli Interni e dei servizi di sicurezza.

Rimane incerta la situazione del palazzo presidenziale, da cui per molte ore Dudaiev ha diretto la difesa. Il palazzo era stato attaccato in mattinata, dai primi mezzi corazzati dell'opposizione che erano riusciti a penetrare nel centro di Grozny. Poi, l'attacco al palazzo è cessato, e sulla piazza antistante gli attaccanti hanno lasciato un cannone e quattro mezzi corazzati fuori combattimento.

Nel pomeriggio, mentre l'agenzia Itar Tass affermava che l'edificio era in fiamme, i portavoce di Dudaiev dichiaravano che il palazzo era in mano alle forze governati-

ve, come del resto il centro, smettendo un precedente comunicato del nemico che assennava di avere conquistato la sede della presidenza.

I fedeli di Dudaiev accusano Mosca per la presunta presenza di truppe russe al fianco degli attaccanti. Secondo le stesse fonti buona parte dei trenta carri armati entrati in città appartenevano all'esercito russo. Lo stato maggiore ceceno ha dichiarato di aver catturato una decina di carri russi. Da Mosca il ministro della difesa ha smentito la partecipazione di militari russi all'attacco.

Le forze dell'opposizione avrebbero impegnato nell'offensiva almeno duemilacinquecento uomini sostenuti da blindati e da elicotteri, e sono parse superoni per numero e per modernità di equipaggiamento bellico rispetto alle truppe regolari. Ma fra le milizie filo-russe la professionalità militare non pare essere all'altezza di quella delle truppe regolari.

Testimoni oculari riferiscono che, mentre in alcuni quartieri la vita è proseguita in quasi in modo normale, con negozi aperti e passanti in giro per le strade, in altre zone invece, quelle più vicine ai luoghi degli scontri, la città ha assunto un aspetto spettrale: vie deserte, locali chiusi, gente tappata in casa.

Kashbulatov schierato a fianco dell'opposizione fedele a Mosca

La crisi in Cecenia precipita a partire dal 4 giugno scorso, quando le forze regolari assaltano il quartier generale dell'opposizione a Grozny, uccidendo almeno otto persone. Il 2 agosto il Consiglio provvisorio dell'opposizione chiede le dimissioni di Dudaiev. L'8 agosto Ruslan Khasbulatov, ex-presidente del Soviet supremo russo e avversario di Eltsin, torna nella natia Cecenia accolto come un eroe e si unisce al filo-russi nemici di Dudaiev. Il 19 ottobre le forze regolari lanciano una offensiva contro l'opposizione a Unus-Martan, a sud-ovest di Grozny. Negli scontri muoiono almeno cento persone. Il 21 ottobre l'opposizione chiede a Eltsin di intervenire nel conflitto. Il 17 novembre il ministero russo della Difesa smentisce che 32 carri russi, siano stati mandati da Mosca a combattere al fianco degli oppositori di Dudaiev. L'opposizione conferma solo di avere ricevuto un grosso quantitativo di armi senza rivelare da chi.

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA. Si combatte, e si combatte furiosamente, a Grozny, capitale della Cecenia, la piccola Repubblica caucasica che tre anni fa ha proclamato la secessione dalla Repubblica federativa russa (una decisione mai riconosciuta da Mosca).

Le milizie dell'opposizione, contrarie all'indipendenza, hanno lanciato venerdì una violentissima offensiva, culminata ieri nell'assalto al palazzo presidenziale. Nel pomeriggio gli assalitori hanno annunciato addirittura di essere penetrate nell'edificio e di essersene impadronite, ma fonti governative hanno smentito. Gli scontri nella zona proseguivano ancora a tarda sera, e in tutta la città la situazione era ancora assolutamente fluida. Non era ancora emerso chi fosse il vincitore di questa fase decisiva del conflitto fra il presidente

Giochkar Dudaiev e le forze avversarie guidate da Umar Avturkhanov. A giudizio degli osservatori comuni una battaglia di queste dimensioni a Grozny non si era ancora vista dall'inizio della guerra civile.

Ciascuna delle due fazioni ha continuato nell'arco di tutta la giornata ad attribuire all'altra perdite per centinaia di morti e feriti. Ma il fatto stesso che si combatta nel pieno centro della capitale e che le forze dell'opposizione abbiano chiuso la città in una morsa sembra dimostrare che il presidente Dudaiev si trovi alle corde, dopo che per sei mesi era riuscito a tenere gli avversari lontani da Grozny.

Dudaiev ha tuttavia diffuso una dichiarazione in cui afferma che «la nazione cecena ha nuovamente dimostrato di saper difendere il proprio onore, la propria libertà la

Inghilterra: lasciano il figlio di lei nell'area giochi del fast food e muoiono d'eroina chiusi nella toilette

Overdose in coppia da Mc Donald's

Una giovane madre lascia il figlioletto nell'area giochi di un Mc Donald's, in Gran Bretagna, e si chiude in una toilette con un amico. Un'ora più tardi i vigili del fuoco li trovano vicini, la siringa infilata nel braccio, senza vita, una bustina d'eroina sul pavimento. Il bimbo, di cinque anni, non si è accorto di niente ed è stato preso in consegna dalla polizia. Già altre volte i Mc Donald's inglesi erano stati coinvolti in storie di droga.

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA. Una coppia di giovani ventenni uccisi per un'overdose nel bagno di un fast food, col figlioletto di lei, lasciato a pochi metri da lì, nell'area giochi del locale, con un hamburger e un pacchetto di patatine. Una storia terribile, tragica. È successo a Dewsbury un centro urbano nella Contea del West Yorkshire. Una cittadina dell'est della Gran Bretagna, una zona fredda ma meno triste dell'industrializzato, grigio ed umido ovest

A Dewsbury è un Mc Donald's un fast food come tanti altri. È lì che si è svolta la tragedia.

Una donna e un suo amico entrano sui 20-25 anni di cui non sono stati resi noti i nomi, sono entrati nel locale con il piccolo Christopher, di cinque anni il figlio di lei. La giovane madre ha ordinato un hamburger e un pacchetto di patatine per il bambino. Poi ha accompagnato nell'area giochi del ristorante e l'ha lasciato

«Andiamo per un po' in bagno - gli ha detto - tu gioca, non ti preoccupare, tra poco torniamo».

Il piccolo doveva essere abituato a restare da solo. E se ne è restato lì buono e allegro a giocare e a mangiare. Poi la madre e il suo amico hanno attraversato l'affollatissimo Mc Donald's e sono entrati in una toilette, chiudendo la porta a chiave. È passata più di un'ora e davanti al bagno si è formata la fila. Qualcuno ha cominciato a protestare e a bussare. Senza ottenere risposta. La porta è restata inutilmente sprangata.

È stato solo quando dei clienti sono andati a protestare con gli inservienti del locale, che è scattato l'allarme. È arrivata una squadra di vigili del fuoco, la porta è stata sfondata e dentro c'era la coppia di giovani. Erano già morti stroncati da un'overdose: i corpi senza vita stesi per terra, accanto al wa-

ter. E tutt'intorno un gran disordine: la borsetta, le due siringhe e un pacchetto di eroina. E il piccolo Christopher? Il bambino non si era accorto di niente e continuava a correre nel parco giochi. Solo dopo il ritrovamento del corpo della madre qualcuno della polizia si è presa cura di lui, in attesa di consegnarlo a qualche conoscente.

Poi sono arrivati anche i giornalisti. E l'ispettore di polizia, Richard Howell ha dichiarato davanti ai microfoni: «Si trattava di una giovane coppia ordinaria. Erano completamente vestiti e non ci sono tracce di ferite». E il bambino? «Non si è accorto di nulla» ha assicurato l'ispettore.

Pian piano sono cominciati ad arrivare i primi dettagli sulla coppia. I nomi? Quelli non sono stati dati probabilmente per evitare che il piccolo venisse a sapere qualcosa e che subisse uno choc. Si sa solo che sua madre abitava

nella zona mentre il suo amico non era di lì e aveva la residenza in Scozia.

Non è la prima volta che in Gran Bretagna questi fast food vengono coinvolti in storie di droga. Un Mc Donald's di Camden in un quartiere settentrionale di Londra saltò alla ribalta all'inizio del '94 perché veniva usato per lo spaccio di sostanze stupefacenti. E stando ad un'inchiesta del tabloid Today in parecchi Mc Donald's britannici - da Derby, a Coventry a Birmingham - circola la droga, in qualche caso con la complicità degli inservienti.

Episodi isolati ma allarmanti per una catena di fast food che ambisce a presentarsi come un luogo per famiglie, tranquillo alla mano e sicuro. Una specie di prolungamento gastronomico dei film di Walt Disney così tranquillizzanti rasserentano. Un luogo dove mandare senza rischio i figli adolescenti.

I compagni dell'archivio partecipano con affetto al dolore di Patrizia Motta per la morte del padre.

ERNESTO MOTTA

Roma 27 novembre 1994

Giuseppe Catione è vicino con tanto affetto a Patrizia in questo tristissimo momento.

Roma 27 novembre 1994

Il direttivo e i soci del Circolo Arci Garibaldi partecipano al dolore della famiglia Marenco che per anni ha gestito il circolo per la prematura scomparsa di

RENATO

I funerali si svolgeranno lunedì 28 e martedì 29 alle 10.30 alla Chiesa di S. Cassiano a Grugliasco. Sottoscrivono per l'Unità

Torino 27 novembre 1994

È deceduto il compagno

ALFREDO FANCIULLACCI

Le esequie avranno luogo oggi alle 11 presso l'abitazione in via Santa Maria 21. Ne danno annuncio i nipoti che in sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Firenze 27 novembre 1994

La moglie e i figli ricordano con immutato affetto il primo anniversario della scomparsa di

AUGUSTO MICHELONI

e sottoscrivono 150.000 lire a favore dell'Unità.

Prato 27 novembre 1994

I compagni dell'Unità di base del Pds Van si sottoscrivono 100.000 lire in memoria di

AUGUSTO MICHELONI

a un anno dalla sua scomparsa.

Prato 27 novembre 1994

A 8 anni dalla scomparsa del compagno

OMERO FIASCHI

la moglie lo ricorda a compagni e parenti e in sua memoria sottoscrive per l'Unità.

Poggibonsi (Si) 27 novembre 1994

Nel terzo anniversario della scomparsa del suo caro

MAURELIO

la famiglia Salami lo ricorda con immutato dolore tanto nostalgia ed infinito rimpianto.

Lavezzola (Ra) 27 novembre 1994

Nel 7° anniversario della scomparsa di

FRANCESCO LIBERATI

lo ricordano la moglie e i figli con immutato affetto.

Roma 27 novembre 1994

Nel 10° anniversario della scomparsa del compagno

MEDARDO ANDERLINI

la moglie Valentin lo ricorda con immutato affetto e sottoscrive per il suo giornale bolognese.

Bologna 27 novembre 1994

Nel 15° anniversario della scomparsa di

UGO SERVADEI

la moglie Maria e i figli Marti e Bruno sottoscrivono per l'Unità.

Forlì 27 novembre 1994

I compagni dell'Udb comunista del Pds di Novate Milanese sono profondamente addolorati per la scomparsa del compagno

ERMINIO BIANCHI

Come che univa alla modesta uno spessore intellettuale e politico di grande rilievo. Rimarrà sempre tra noi il ricordo di tutti i suoi gesti di coraggiosa militanza e di grande fede nei propri ideali.

Novate Milanese 27 novembre 1994

È deceduto il compagno dell'Orica

LUIGI PICOCCHI

da sempre iscritto al Pci e poi al Pds. I compagni della zona 12 lo ricordano con affetto e si sentono vicini ai suoi cari. I funerali si terranno lunedì 28 alle ore 11 partendo dall'ospedale S. Raffaele. Sottoscrivono per l'Unità.

Milano 27 novembre 1994

Vogliamo ricordare un intellettuale comunista combattuto e partigiano un uomo che diede tutta la sua vita alla grande causa dell'emancipazione dei lavoratori per un'Italia democratica e socialista il compagno

BRUNO VENTURINI

assassinato a Brescia il 29/11/1944 a soli 35 anni. I compagni della sezione del Pds «B Venturini» nel ricordarlo sottoscrivono per l'Unità.

Milano 27 novembre 1994

Vicina a Roberto alla mamma al papà ed ai familiari porto con me di

ELISABETTA

la dolcezza la forza l'ironia la sua poesia del vivere. Lella.

Milano 27 novembre 1994

Daniele Baccichesi di Italia Radio si stringe commosso all'amico e collega Roberto Carollo e piange per la morte del amico.

ELISABETTA AZZALI

Milano 27 novembre 1994

Informazioni parlamentari

Le senatrici e i senatori del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna alle sedute delle rispettive commissioni a partire da domani lunedì 28 novembre (Esame documenti di bilancio). La riunione del Comitato Direttivo dei senatori del Gruppo Progressisti-Federativo è convocata per domani 28 novembre alle ore 18.

Le deputate e i deputati del Gruppo Progressisti-Federativo sono tenuti ad essere presenti senza eccezione alcuna alle sedute antimoderiane di martedì 29 dalle ore 11, mercoledì 30 novembre e giovedì 1 dicembre. Avranno luogo votazioni su decreti e mozioni sulle politiche per la famiglia.

ACOSTUD AVVISI AGLI STUDENTI ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BOLOGNA. Dal giorno 28/11/94 saranno affisse le graduatorie relative ai concorsi per POSTO ALLOGGIO BORSA DI STUDIO ESONERO TASSE presso la sede Centrale dell'Università degli Studi di Bologna, via Zamboni, 33. Il termine per la presentazione dell'eventuale ricorso scadrà il 13/12/94.

Il movimento contro la Finanziaria il risultato delle elezioni? QUALE FUTURO PER IL GOVERNO BERLUSCONI? Domenica 27 novembre ore 10 Cinema Romano - piazza Castello - Torino. GINO GIUGNI LUCIANO VIOLANTE Ferazione di Torino

SEMINARIO SUL TEMA Prostituzione: analisi e proposte. Martedì 29 novembre - Ore 15/20 Sala Sacrestia - Palazzo Valdina Vico Valdina, 3a - Roma. Sono previsti tra gli altri gli interventi di Franca Chiaromonte, Livia Turco, Pia Covre, Lucia Brussa, Francesca Mannaro, Alfonsina Rinaldi, Vasco Giannotti, Diego Novelli, Antonio Soda, Massimo Scalia, Stefano Rodotà, Maria Grazia Gianmarino, Gigliola Tonello, Maria Rosa Cufarelli, Roberta Tatafore, Giovanna Melandri, Elena Montecchi, Magda Negrì, Fabio Mussi, Tamar Pitch, Anna Finocchiaro, Elena Mannucci, Ersilia Salvato. Gruppo Progressisti-Federativo Camera dei deputati